

Provincia

Tre giovani tunisini in corsa

Mazara. Aumentano i candidati per l'elezione del consigliere comunale aggiunto. Si vota a Pasqua



MOHAMED SOUFIEEN ZITOUN, 27 ANNI

MAZARA. Adesso i candidati per un posto di consigliere comunale extracomunitario sono tre. È un passo avanti verso il coinvolgimento della rappresentanza nordafricana nella vita politica cittadina. Infatti è stato depositato alla segreteria del Comune il verbale della Commissione elettorale redatto il 17 marzo, sulle tre proposte di candidature, che sono supportate da almeno 50 firme, per l'elezione, il prossimo 16 aprile del consigliere comunale aggiunto.

I tre candidati sono tutti giovani, due ragazzi ed una ragazza, tutti e tre tunisini residenti a Mazara da anni. Si tratta di Zitoun Mohamed Soufien, Ghoul Bechir, e di Chouchane Lobna.

Zitoun, 27 anni nato a Mazara, è già noto per essere stato il primo consigliere comunale aggiunto, nominato dall'ex sindaco Nicolò Vella, è laureando in Economia e Commercio all'Università di Palermo e lavora in un sindacato. Abbastanza conosciuti anche gli altri due candidati, entrambi lavorano nella ristorazione e studiano. La ragazza Chouchane Lobna, 29 anni nata a

Mazara, gestisce insieme alla famiglia una locale di ristorazione nel centro storico. Mentre Bechir, 24 anni nato a Tunisi, pur lavorando nello stesso settore collabora con la Caritas Diocesana.

«La candidatura di tre giovani -ha sottolineato l'assessore alla Pubblica Istruzione Isabella Marcellino - evidenzia la volontà di integrazione presente nella seconda generazione di immigrati extracomunitari. Ricordo ai candidati che oltre a portare avanti i diritti di una comunità, avranno anche il dovere di rendere partecipe questa alla vita sociale cittadina».

«L'unica cosa per cui non sono d'accordo - ha continuato l'assessore Marcellino - è la scelta del giorno di Pasqua per questa elezione per l'unico solo motivo che alcuni dipendenti comunali non potranno festeggiare la festività religiosa. Comunque auguro a tutti e tre candidati, che ho avuto già modi di conoscere, sono bravissimi ragazzi, un in bocca al lupo».

A differenza della passata consiliatura, il consigliere aggiunto sarà d'ora innanzi votato dai cittadini stranieri. Potranno votare gli stranieri maggiorenni residenti a Mazara da almeno due anni, in possesso del permesso o della carta di soggiorno, che non abbiano precedenti penali in Italia o all'estero.

L'approvazione del regolamento per l'elezione era stata chiesta dal consigliere dei Ds Anna Certa, e il 24 novembre il Consiglio comunale lo aveva approvato all'unanimità.

La Commissione delle garanzie statutarie per favorire l'elezione dell'importante figura, che ha potere consultivo e non decisionale in questa consiliatura, ha introdotto una norma transitoria che prevede l'elezione nella domenica successiva alla prima consultazione elettorale utile, così la data dell'elezione è stata individuata nel 16 aprile. Le operazioni di votazione si svolgeranno domenica 16 aprile, il giorno di Pasqua, dalle 7 alle 22, nei due seggi elettorali allestiti nella Scuola elementare «Santa Caterina».

FRANCESCO MEZZAPELLE

in breve

FAVIGNANA

Il sindaco nega l'aula e il centrosinistra è costretto a riunirsi in un locale



m.e.i.) Il Coordinamento e il gruppo consiliare del Centro sinistra, rappresentato da Salvatore Tammaro e Lucio Antinoro, con un documento, ha voluto portare a conoscenza del sottosegretario sen. Antonio D'Alì il «diniego dell'autorizzazione, da parte del sindaco Hernandez, all'utilizzo dell'Aula consiliare per un incontro, in programma il 18 marzo scorso, sul tema «Proposte programmatiche per una rinnovata e modera legislazione per le isole minori» a cura del sen. Papania e del deputato regionale on. Oddo. «Il diniego dell'autorizzazione - si legge nel documento - è avvenuto all'ultimo momento, pertanto siamo stati costretti a ripiegare in una veranda di un pubblico esercizio con l'amarezza di chi vede negati diritti sanciti dalla legge».

CUSTOMACI

I rappresentanti del Marmo incontrano il mondo universitario

m.e.i.) Lunedì scorso una delegazione di imprenditori del marmo e tecnici dei Consorzi «Lapis» e «Perlato Sicilia» ha incontrato una rappresentanza di docenti universitari delle Facoltà di ingegneria, architettura e geologia dell'Università di Palermo. L'incontro ha avuto l'obiettivo di valutare la possibilità di collaborazione tra imprese e mondo della ricerca in vista sia del «Distretto produttivo dei lapidei di pregio» sia delle azioni da condurre all'interno del «Pir marmi». L'iniziativa è stata promossa dal presidente del «Consorzio Lapis», Sebastiano Di Bella, dal presidente del «Consorzio Perlato Sicilia», Baldo Levante e dal delegato rettore per la ricerca scientifica dell'Università di Palermo, prof. La Mantia.

ELEZIONI

Incontri dell'Udeur a Calatafimi e Mazara

Stesera alle 19 nella sede del Partito, avrà luogo un incontro elettorale organizzato dai Popolari - Udeur. Alle 21.00, nella sede del partito di Mazara avrà luogo un secondo incontro. Il candidato al Senato della Repubblica Antonino Scimemi prenderà parte ad entrambi gli appuntamenti.

PARTANNA

Sportello informativo della Consulta femminile

a.b.) A partire da oggi e tutti i martedì dalle ore 10 alle ore 12, la Consulta femminile e per le Pari Opportunità apre uno Sportello informativo presso la propria sede nell'ex Convento delle Benedettine sito in via Palermo. L'ingresso è lo stesso di quello della Biblioteca comunale.

MAZARA

Libera raccoglie fondi

Il coordinamento provinciale di Libera ha programmato per domani alle 21.30, una serata di spettacolo finalizzata alla raccolta fondi. Lo spettacolo che sarà offerto dal trio di cabaret «Homo ridens» e dal gruppo musicale «Nikea band» è in programma al cinema teatro Rivoli di Mazara. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune. «Canzoni e sorrisi» questo il titolo dello spettacolo offerto dai due gruppi marsalesi. L'incasso verrà devoluto al coordinamento provinciale «Libera».

MAZARA: L'ASSEGNO AI BISOGNOSI

Il contributo solo se prestano un servizio

MAZARA. Da quest'anno l'amministrazione erogherà contributi di assistenza economica continuativa sotto la forma dell'«assegno civico» ai cittadini in stato di bisogno e privi di occupazione chiamandoli a svolgere un servizio. Possono accedere al servizio tutti i cittadini residenti da almeno un anno nel Comune di Mazara, privi di occupazione ed in stato di bisogno, ma idonei allo svolgimento di un'attività lavorativa dal compimento del 18° anno di età.

I cittadini interessati, possono presentare un'istanza in carta semplice, e non oltre il 14 aprile, sugli appositi modelli che possono essere ritirati presso l'Ufficio «Servizi Sociali».

I soggetti ammessi al servizio potranno essere utilizzati nell'arco dell'anno per un periodo non

superiore a tre mesi lavorativi, anche non consecutivi, secondo l'esigenza del comune ed in rapporto al tipo di intervento economico concesso, con un compenso pari a 5 euro per ogni ora di prestazione, che comunque non potrà superare l'importo mensile di 400 euro.

In considerazione di ciò, l'assistenza economica assumerà carattere puramente residuale nel senso che potrà essere erogata soltanto in favore dei cittadini impossibilitati allo svolgimento del servizio civile.

«Questa decisione - ha commentato l'assessore alle Politiche Sociali Benedetta Corrao - è in linea con una politica sociale seria che passa dall'assistenzialismo all'interventismo».

F. M.

CASTELLAMMARE: INTERVENTO DEL CENTROSINISTRA

«La Giunta continua ad agire nonostante lo scioglimento»

CASTELLAMMARE. Il centrosinistra non ci sta e lancia pesanti accuse nei confronti dell'Esecutivo che è tornato a riunirsi nonostante il provvedimento di scioglimento emanato dal Consiglio dei Ministri, motivato dal «condizionamento della criminalità organizzata».

Sindaco ed assessori, anche se estromessi dal loro incarico, sono tornati in seduta per discutere su una serie di ricorsi. Dovrebbe, per forza di cose, essere l'ultimo atto dell'Amministrazione guidata per anni dal sindaco Giuseppe Ancona, che non ha mancato di scatenare comunque la dura reazione da parte delle forze politiche dell'opposizione.

In una nota diffusa agli organi di stampa i partiti del centrosinistra si dichiarano «sbalorditi per il comportamento arrogante della Giunta Ancona. Non è possibile - si legge nel comunicato - che a seguito del provvedimento di scioglimento di Consiglio Comunale, Giunta e Sindaco, l'amministrazione Ancona continui imperterrita ad agire emanando atti politici ed amministrativi come se nulla fosse successo». Ds, Margherita,

Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Primavera Siciliana chiedono l'intervento del prefetto Finazzo «affinchè gli organi politici destinatari del provvedimento di scioglimento per condizionamenti mafiosi vengano immediatamente sospesi dalle proprie funzioni, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento, così come previsto dalla normativa vigente». Inoltre le forze politiche progressiste auspicano che il Prefetto solleciti l'insediamento di commissari straordinari «vista la grave situazione in cui versa l'Ente Comune».



MICHELE CALTAGIRONE

TOUR ELETTORALE

Margherita, Bianco rilancia la candidatura di Savona

v. m.) Tour elettorale trapanese per il capolista della Margherita al Senato Enzo Bianco. Attenzione puntata sulle dichiarazioni del centrodestra che hanno valorizzato la nuova legge elettorale. «Ho letto - ha detto Bianco - che ci troveremo di fronte ad una legge elettorale che mette fuori gioco i potenti economici e le mafie di ogni genere. Mi pongo una domanda sul famoso 61 a 0 che è stato ottenuto dalla Cdl in Sicilia. Come è arrivato?». Pure una puntata sul locale, con il lancio in grande stile della candidatura di Pietro Savona a sindaco di Trapani. La Margherita l'ha messo a



disposizione della coalizione ed è pronta alle Primarie ma il gruppo dirigente è fiducioso di vederlo come candidato dell'Unione. Numero due nella lista è il senatore uscente Nino Papania: «La Sicilia, ed in particolare la provincia hanno bisogno di una ventata di cambiamento. Pronti a dare il nostro contributo».

LE RICHIESTE DEL PM

Alcamo, traffico di droga chiesti sei e sette anni

Un traffico di droga che correva tra la Sicilia e l'Emilia. Un siciliano, originario di Vita, trasferitosi da qualche tempo a Reggio Emilia, che avrebbe gestito l'attività, mantenendo stretti contatti con i suoi complici, tra cui il fratello, attraverso lunghe conversazioni telefoniche. Stando ben attento a non farsi intercettare e cambiando scheda telefonica ogni volta che gli sorgerà un minimo dubbio. Pietro Catania sarebbe stato l'organizzatore dell'attività di spaccio, suo fratello Felice uno dei complici, così come Luigi Di Trapani. Erano stati i carabinieri ad individuare i presunti spacciatori, ad intercettare Catania. Il blitz era scattato all'alba del primo aprile di due anni fa. Vi rimasero coinvolte otto persone.

Il processo nei confronti dei due fratelli Catania e di Luigi Di Trapani è giunto alle battute conclusive. Ieri, il pm Maurizio Agnello, al termine della requisitoria, ha chiesto la condanna di Pietro Catania a sette anni e di Felice Catania e Luigi Di Trapani a sei anni. La sentenza è prevista per il 24 aprile.

CINZIA BIZZI

PROVINCIA

Maniscalco occupa l'aula del Consiglio per «solidarietà con i dipendenti»

Non ha ricevuto una risposta dal segretario generale ed ha deciso di occupare l'aula del Consiglio provinciale. Il rappresentante della Margherita Giovanni Maniscalco ha mantenuto fede alle sue dichiarazioni. Aveva già preannunciato che, di fronte all'assenza di una replica alla sua richiesta di chiarimenti sul mancato pagamento degli emolumenti accessori al personale della Provincia, avrebbe occupato l'aula consiliare per protestare e solidarizzare con i dipendenti dell'amministrazione.

«Il silenzio dell'amministrazione - ha detto Maniscalco - mi porta ad una scelta obbligata. Occupo l'aula perché mi faccio interprete di tanti lavoratori che hanno diritto almeno ad una risposta».

Intanto ancora un rinvio per l'esame del piano territoriale provinciale. Il Consiglio s'avvia alla conclusione del suo mandato, con le elezioni ormai alle porte - 11 e 12 giugno - ed i suoi rappresentanti che si sentono già in campagna elettorale. Non c'erano i numeri in aula per passare al prelievo del punto ed alla sua trattazione ed il vertice consiliare non ha potuto far altro che aggiornare i lavori a domani. È l'ultima seduta della sessione ed in seguito l'assemblea dovrebbe essere convocata soltanto per discutere questioni urgenti ed indifferibili. Il piano territoriale rimane in gioco perché fa parte di un accordo raggiunto da maggioranza ed opposizione. L'approvazione di questo strumento di programmazione territoriale venne inserito nell'intesa complessiva sulle priorità da affrontare. E' stata la via d'uscita per dare il parere obbligatorio ma non vincolante sulla realizzazione dell'agglomerato industriale di contrada Matarocco a Marsala. Nella fase delle comunicazioni non è mancata l'occasione per polemizzare con l'ex presidente della Provincia Giulia Adamo. Ci ha pensato il capogruppo della Margherita Alberto Scuderi che ha denunciato «la presenza ingombrante dell'ex presidente in alcuni istituti scolastici di competenza della Provincia. L'Adamo utilizza la sua carica di preside per fare propa-



IL PRESIDENTE MAURIZIO SINATRA

ganda elettorale con i suoi opuscoli poco veritieri sull'attività dell'amministrazione che ha guidato in questi anni. E' necessario un intervento urgente del commissario straordinario Infurnari».

VITO MANCA

CAMPOBELLO

Rifiuti, il sindaco «Nessuna colpa»

CAMPOBELLO. m.c.) A seguito dell'aumento della tariffa sui rifiuti nel Comune di Campobello di Mazara, il sindaco Daniele Mangiaracina ha voluto fare alcune precisazioni in merito alle accuse che gli sono state rivolte dall'opposizione di centrosinistra. Il primo cittadino ha puntualizzato in un lungo comunicato stampa che «dal gennaio del 2005, per legge, la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non è più di competenza del Comune ma della società di ambito "Belice Ambiente Spa". Il Comune non è più responsabile dell'importo della tariffa chiesta ai cittadini. Secondo questo nuovo modello di gestione, il costo del servizio adesso deve essere a totale a carico del cittadino».

GIBELLINA. I commercianti protestano per le bollette di Belice Ambiente Per un giorno chiusi i negozi

GIBELLINA. I proprietari ed i gestori delle attività commerciali, artigianali e produttive chiuderanno le proprie attività domani a causa «della condizione di estremo disagio a seguito dell'avvenuto ricevimento, nei giorni scorsi, delle bollette relative al servizio di gestione dei rifiuti emesse dalla Società Belice Ambiente».

Tale decisione è stata assunta al fine di partecipare in massa ad una manifestazione pacifica di protesta di molti cittadini che si terrà davanti la sede della società d'ambito Belice Ambiente, a Mazara in occasione dell'Assemblea dei soci della società convocata per lo stesso giorno.

Gli importi richiesti dalla Società Belice Ambiente risultano maggiorati, per una percentuale non indifferente, sia rispetto all'importo versato dai contribuenti alle casse comunali negli anni precedenti che all'effettivo servizio ricevuto, la cui qualità non giustifica l'aumen-

to lamentato. Le aziende gibellinesi, cui ha fornito il proprio fattivo contributo il comitato «Mosaico», in un periodo di grave disagio economico congiunturale, non sono nelle condizioni di potere sopportare senza ripercussioni sulla loro attività e sul reddito delle proprie famiglie tale ulteriore esoso carico.

«Domani - scrive il comitato - vedrà unirsi la rabbia dei cittadini, protagonisti da mesi di numerose manifestazioni di protesta, e il disagio dei commercianti. La società Belice Ambiente non ha mai ritenuto di dovere dare seguito alle richieste precedenti, creando così una mancanza grave di fiducia nel rapporto tra il contribuente e l'ente gestore del servizio».

I manifestanti sperano che tale ulteriore presa di posizione possa sensibilizzare chi ad oggi gestisce il sistema dei rifiuti ad un dialogo proficuo e fattivo con i cittadini ed i commercianti di Gibellina.



La tariffa sui rifiuti è troppo alta, domani i negozi di Gibellina restano chiusi